



# COMUNE DI OLMO AL BREMBO

## PROVINCIA DI BERGAMO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 2 DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA**

**OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE I.M.U. ANNO 2018.**

L'anno **duemiladiciotto** addì **quindici** del mese di **febbraio** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

GOGLIO CARMELO	Presente
BUSI DANIELE	Presente
AMBONI SERGIO	Assente
QUARTERONI EZIO	Assente
PASSERINI ILEANA	Assente
GOGLIO FRANCESCA	Presente
ANNOVAZZI MARCO	Presente
MILESI WALTER	Assente
ANNOVAZZI SABRINA	Assente
SCURI DANIELA	Presente
REGAZZONI FABIO	Assente

Totale presenti **5**

Totale assenti **6**

Partecipa il Segretario Comunale dr.ssa **GRAVALLESE dr.ssa IMMACOLATA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **GOGLIO CARMELO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**PARERI PREVENTIVI**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AI SENSI DELL'ART. 147 BIS D.LGS 267/2000**

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio interessato, esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto attestando la regolarità e la correttezza amministrativa.

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO AFFARI GENERALI e TECNICO**

F.to Gravallese dr.ssa Immacolata

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AI SENSI DELL'ART. 147 BIS D.LGS 267/2000**

La sottoscritta Mara Monaci nella sua qualità di responsabile del servizio finanziario, *valutati i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente*, esprime parere **favorevole** in ordine alla regolarità contabile, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO FINANZIARIO**

F.to Monaci Mara

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE l'art. 1, comma 639, legge 27 dicembre 2013, n. 147 istituisce l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);

PREMESSO IN PARTICOLARE CHE l'applicazione dell'imposta municipale propria è stata anticipata al 1 gennaio 2012 dall'art. 13 decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e la relativa disciplina è dettata, oltretutto dal medesimo articolo 13, d. l. 201/2011, dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 in quanto compatibili ed al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 in quanto richiamato nonché da altre disposizioni di legge;

DATO ATTO CHE a decorrere dal 1 gennaio 2014 sono state introdotte significative modifiche alla disciplina dell'imposta, in particolare dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, che sommariamente di seguito si riepilogano:

-l'art. 1, comma 707, legge 147/2013 modifica il comma 2 dell'art. 13, d.l. 201/2011 prevede che l'imposta municipale propria non si applica all'abitazione principale e relative pertinenze (ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota prevista al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10 del medesimo art. 13), alle fattispecie previste assimilate all'abitazione principale per legge o per regolamento nonché ad ulteriori ipotesi previste per legge;

-al comma 9-bis d.l. n. 201/2011 è previsto che a decorrere dal 1 gennaio 2014 non è dovuta l'imposta municipale propria per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

-l'art. 1, comma 708, legge 147/2013 dispone che a decorrere dall'anno 2014 non è dovuta l'imposta municipale propria relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557;

- l'art. 13, comma 5, d.l. n. 201/2011 prevede che il valore dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola sia ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante al catasto rivalutatosi del 25 per cento un moltiplicare pari a 75;

RIBADITO CHE in tema di aliquote, per l'imposta municipale propria:

- al comma 6 dell'art. 13, d. l. n. 201/2011 è prevista un'aliquota di base dell'imposta pari allo 0,76 per cento, con facoltà per i Comuni di modificarla, in aumento o diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;

- al comma 7, per l'abitazione principale e relative pertinenze è prevista un'aliquota ridotta allo 0,4 per cento con facoltà per i Comuni di modificarla, in aumento o diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali ed, al successivo comma 10, è previsto che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale e relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza dell'imposta, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

- all'art. 1, comma 380, lett. f), legge n. 228/2012 è previsto che a decorrere dal 1 gennaio 2013 viene riservato allo Stato l'intero gettito dell'imposta municipale propria calcolata applicando l'aliquota dello 0,76 per cento alla base imponibile degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D ed alla successiva lett. g), per i predetti immobili del gruppo catastale D, viene

prevista la facoltà per i Comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota di base dello prevista;

RICHIAMATO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che all'art. 52 prevede che i Comuni possono disciplinare le entrate proprie, anche tributarie, salvo che per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi;

DATO ATTO CHE, in considerazione delle imponenti novità legislative che hanno già riguardato negli ultimi anni la tassazione locale sugli immobili, si ritiene opportuno per l'anno 2018 confermare le aliquote IMU già approvate per gli anni passati;

RICHIAMATO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'art. 42, comma 2, in materia di attribuzioni dei consigli;

CONSIDERATO che le aliquote devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto ai Comuni è preclusa la possibilità di disciplinare l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima, fermo restando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile riportati in atto;

Con voti favorevoli unanimi,

#### DELIBERA

- di confermare per l'anno 2018 le seguenti aliquote per l'imposta municipale propria:

<i>TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI</i>	<i>Aliquota</i>
REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie d'immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	7,60 ‰
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze categorie A1 - A8 - A9	4,00 ‰

- di dare atto che la presente deliberazione ha effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n.296 del 2006, dal 1° gennaio 2018;
- di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997;
- di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**IL PRESIDENTE**  
**F.to GOGLIO CARMELO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to GRAVALLESE dr.ssa IMMACOLATA**

---

Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 21.02.2018

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to GRAVALLESE dr.ssa IMMACOLATA**

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

(art. 134, Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio.

- ❑ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, in conformità all'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- ❑ La presente deliberazione non soggetta a controllo è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione all'albo pretorio secondo quanto stabilisce l'art. 134, terzo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Addì

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to GRAVALLESE dr.ssa IMMACOLATA**

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Addì,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**GRAVALLESE dr.ssa IMMACOLATA**